

Da stasera l'iniziativa sul lungotevere della Vittoria Estate lungo il fiume feste e tuffi in piscina

L'Estate Romana approda - è il caso di dirlo - sulle rive del Tevere con una bella novità: un villaggio attrezzato sul lungotevere della Vittoria, aperto al pubblico da stasera. In un'area di 20 mila metri quadrati, l'iniziativa offrirà la mattina piscine, solarium e risalite del fiume in nave (ore 10-18, ingresso lire 12 mila) e la sera spettacoli, tornei, conferenze, libri e feste (19-1 di notte, ingresso lire 10 mila). Il tutto, con la «benedizione» delle associazioni ambientaliste.

ADRIANA TERZO

Tutti al mare...no, pardon, quest'anno si andrà tutti al fiume. Al Tevere, ovviamente, che quest'anno - da stasera e fino all'11 agosto - offrirà le sue sponde, ma soprattutto argini e banchine, a un grande villaggio attrezzato. Appunto Lungo il fiume...d'estate. Borgna, l'assessore alla Cultura che ha presentato il progetto ieri, l'ha definita la manifestazione più interessante di tutta l'Estate Romana. Sicuramente, la vera novità dell'edizione '96. E il perché è presto detto. La lettuccia da 20 mila metri quadrati ricavata sul lungotevere della Vittoria - altezza Museo del Genio Civile - ospiterà addirittura tre piscine, e poi un solarium, sdraio e ombrelloni, campi di beach volley, pallavolo, pattinaggio, golf, basket e calcetto ai visitatori diurni e serali; ai nottambuli, invece, proporrà spettacoli dal vivo, cabaret, concerti; e ci sarà spazio, oltre che per stand commerciali, punti ristoro e librerie, anche per una bella iniziativa culturale a chi rilinuncia alla siesta: libri, tanti libri da presentare, commentare, leggere, magari insieme agli autori

Tra cui Dacia Maraini, Bevilacqua, Sandro Curzi, Maurizio Costanzo, Sandro Veronesi, Marco Lodoli, Lidia Ravera, Alessandro Barbero, solo per citarne qualcuno. Il tutto, nella lussureggiante cornice a due passi da Ponte Risorgimento con la «benedizione» di tutte, ma proprio tutte le associazioni ambientaliste (dal Wwf alla Legambiente, da Greenpeace alla Lipu, dalla Lav a Italia Nostra) che proporranno mostre, dibattiti, proiezioni e lezioni sui grandi temi della salvaguardia ambientalista ma anche per un immediato recupero del Tevere.

Premesso che l'iniziativa ha tutte le carte per affermarsi come valido punto di incontro - e non ci saranno decibel di sorta ad infestare il sonno dei cittadini limitrofi - va precisato che le piscine non sono grandissime. Una, decisamente piccola, di otto metri per quattro; l'altra, abbastanza «ospitale», di diciotto metri per sei e infine l'ultima, una classica - meravigliosa - vasca Jacuzzi con idromassaggio. Inoltre, all'apertura ufficiale per il pubblico (che cade stasera mentre l'inaugurazione

ne c'è stata ieri sera) i visitatori troveranno parecchie cose ancora in alto mare - o «in alto fiume»? - anche se, assicurano gli organizzatori, si farà il possibile perché tutto sia al posto giusto.

La cosa funziona così: al mattino, dalle 10 alle 18, si paga lire 12 mila e si ha accesso ai giochi d'acqua e a tutto il resto - compreso il barcone Tiber che risale il fiume - con le attività organizzate dal circolo «L'airone cenerino»; di sera - sport, tornei, spettacoli, conferenze, libri, arte e feste, dalle 19 all'una - ingresso a 10 mila lire. Tra i nomi, nel cartellone degli show - organizzati dalla Cooperativa Massenzio - quelli di Late e i suoi Derivati, Rodolfo Lagana, Daniele Formica, Acquaragia Drom, Stefano Disegni, Abraxa e tanti altri, fino all'11 agosto.

Patron della manifestazione, Alessandro Nicosia, presidente Gruppo Prospettive, «scovatore» ufficiale di zone romane da recuperare. «L'iniziativa - spiega - ci costa 3 miliardi e 600 milioni, di cui il 60% offerto dagli sponsor. Il resto lo rischiamo noi, ma siamo fiduciosi». Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Acea, Ama, Provincia, assessorato all'Ambiente, la Regione ed il Coni. Per Chicco Testa, presidente Acea «questa manifestazione è la dimostrazione che il fiume non è morto ma che, anzi, le sue sponde si avviano a diventare un grande parco urbano». Infine, ma non perché sia la meno importante, da segnalare, all'interno del villaggio, la rassegna «Arte sotto il sole», quadri, mostre, esposizioni da qui al 31 luglio.



Ivano Pais/Nuova Cronaca

Vasco Rossi torna al Palaeur

Fermi tutti, sta arrivando. Chi? Vasco Rossi che, dopo il concerto di due mesi fa al Palaeur, torna di nuovo ad esibirsi di fronte al pubblico romano il 27 giugno. L'artista bolognese suonerà sotto la Curva Sud dello Stadio Olimpico. D'obbligo la presentazione del recente album «Nessun pericolo...per te». Registrato a Los Angeles, Bologna e Treviso, a distanza di tre anni dal fortunatissimo «Gli spari sopra», l'album è stato realizzato insieme a Vinnie Colaiuta, Greg Bissonette, Stef Burns, Steve Farris, Mike Landau, il bassista Randy Jackson e tanti altri. Insomma, il meglio dei musicisti a stelle e strisce.

Cinema

Film e altro all'ombra del Colosseo

Con la proiezione del film multo «Rapsodia satanica» e l'esecuzione dal vivo di alcuni brani di Pietro Mascagni da parte dell'orchestra filarmonica mediterranea diretta dal maestro Nicola Colabianchi, si apre stasera, la manifestazione «Rapsodia all'ombra del Colosseo», la kermesse promossa dal Comune di Roma che, attraverso una serie di incontri, spettacoli musicali e rassegne cinematografiche movimenterà l'estate capitolina.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, si sviluppa intorno a quattro filoni guida il coinvolgimento dei nonni circostanti al centro storico, la multidisciplinarietà, il rilancio della cultura italiana e la riqualificazione di un'area archeologica e ambientale, parco del Colle Oppio, che è in uno stato di totale degrado. Nel corso della manifestazione è previsto inoltre un ciclo «Amarcord» denominato «Come eravamo» relativo ai cambiamenti di costume della società degli ultimi decenni. Gli incontri saranno condotti dal giornalista Giampiero Mughini con l'ausilio di alcuni videoclip d'epoca.

Lungo tutto l'arco della festa sarà riproposto, parallelamente alle altre iniziative, il tradizionale intrattenimento animato per i bimbi romani. Tra le rassegne cinematografiche, il primo dei quali dedicato alla rivista nazionale popolare con i film di Totò, Peppino De Filippo, Alberto Sordi e Carlo Verdone.

Tra gli eventi, il concerto dedicato a Mascagni, il teatro sintetico futurista con «Elettricità sessuale» (il 25 giugno) e «Donne sotto le stelle», l'appuntamento serale con protagonisti del mondo dello spettacolo e della politica. Info: 37.24.459.

Musica

La Festa apre con il jazz

Continua la festa della Musica con tantissimi appuntamenti sparsi per la città. Stasera, alle 19, inaugurazione di «Jazz a Palazzo», una rassegna no-stop dedicata al jazz con concerti e due mostre fotografiche: una su «Le immagini del Jazz» e una su «Le immagini del jazz dagli anni '50» a cura della Discoteca di Stato e del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. L'altra dal titolo «I ritratti del jazz» con foto di Maurizio Ruggeri e Ivo Saba. Apertura mostre fino al 5 luglio dalle ore 9 alle 18. Dalle 18 iniziano i concerti jazz fino al più atteso appuntamento con Maria Pia De Vito e Rita Marcotulli (alle ore 22).

Alle ore 18, in piazza farnese, continua la «festa delle percussioni» con i Tamburi del Vesuvio che presentano canti antichi e nuove contaminazioni e «Danze ai piedi del Vesuvio» mentre alle 21 il concerto del gruppo Ars Ludi, quindi l'attentissima esibizione del Billy Cobham Quartet con Cobham alla batteria, Luigi Bonafede al pianoforte e alla batteria, Emanuele Cisi al sax e Rosano Bonaccorso al contrabbasso.

Dalle 19, all'Acquario Romano, per gli amanti del mediterraneo «Amor docet musicam», ovvero il liuto nel mondo mediterraneo con musiche di autori italiani dal '400 al '600 e autori arabi contemporanei a cura di Paolo Scameccia e dell'Unimed. Alle 21, festa egiziana con El Tannura e danza Sufi.

In piazza Santa maria in Trastevere, dalle ore 20, festival delle chitarre acustiche curato dalla rivista Chitarre. Alle 20.30, alla casa Argentina in via Vittorio Veneto 7, direttamente dall'Argentina, il trio San Telmo, uno degli ensemble più prestigiosi del paese sudamericano. Il trio eseguirà musiche di Haydn, Schumann, Piazzolla.

Le catacombe di Generosa nel bosco sacro di Dia

IVANA DELLA PORTELLA

Sulla riva destra del Tevere, sul tracciato dell'antica via Campana, memorie del paganesimo, si intrecciano con le prime testimonianze dell'era cristiana. E quella collina legata al «fundus manlianus» (ovvero della gens Manlia, da cui Magliana) racconta delle persecuzioni dei primi cristiani e, dal appresso, le vicende di una delle più importanti caste sacerdotali: i fratres Arvales.

La raccolta di tali memorie, a due passi dall'ansa del Tevere, ci rammenta dell'esistenza di un «ucus deae Diae» (un bosco sacro dedicato alla dea Dia) con tutto il suo annesso complesso culturale, gestito dal collegio sacerdotale degli Arvales («sacerdoti dei campi» (gli Arvales) furono i primi che Romolo istituì, ed egli stesso prese il nome di dodicesimo fratello tra i figli di Acca Larentia, sua nutrice - tede a questo sacerdozio, come insegna sacra una corona di spighe di grano, legata da un nastro bianco» (Plinio). Questo nobile sodalizio attingeva le sue vetuste origini all'epoca della fondazione dell'Urbe e al suo celebre capostipite. Per questo e per essere legato ad una delle divinità più arcaiche del Pantheon romano era tenuto in grande considerazione, tanto che tra i suoi illustri membri comparivano pure degli imperatori. Augusto, dopo un breve periodo di decadenza, aveva

riportato in auge il collegio, mediando tra le diverse correnti politiche con un'abile strategia filo-imperiale, tutta tesa alla restaurazione della pax romana. La dea veniva venerata nel suo tempio circolare posto al centro del bosco sacro. La, composta nelle sue forme giunoniche, dietro la sua corona di spighe di grano, riceveva le offerte dai sacerdoti a lei esclusivamente riservati. Il suo, era un culto arcaico che attingeva all'idea archetipica della terra madre fertile e benigna, che tuttavia andava opportunamente ingraziata durante alcuni periodi e stagioni perché non fosse avara di messi e frutti. Il bosco raccoglieva al suo interno altri importanti edifici tra cui il «Caesareum» (tempio di Cesare), delle terme, un piccolo circo nonché le abitazioni degli Arvales (tutti oramai scomparsi tranne un breve tratto del basamento del tempio della dea Dia ritrovato nella cantina di un ristorante).

Qui, nella collina soprastante, ai tempi di Diocleziano, la matrona Generosa seppelliva nel terreno di sua proprietà i corpi di due sventurati martiri, ancorati nelle rive del fiume, erano i nomi dei due fratelli che, la dichiarata professione di fede, aveva condannato a morte.

In una cava di tufo nell'area denominata nell'area denominata «ad se-

xium Philippi» nasceva il culto di questi martiri romani a cui di lì a poco si aggiungeva pure la sorella Beatrice (in verità Viatrice poi corrotta in Beatrice). L'uso di seppellire «retro-sanctos», immediatamente a contatto con le venerande spoglie dei santi martiri, decretava la fortuna di questo antico cimitero che di lì appresso, probabilmente sotto papa Damaso, vedeva sorgere una piccola basilica absidata con una finestra a griglia («fenestrella confessionis») sopra la cattedra, al centro dell'abside.

Un intricato fitto di gallerie labirintiche scavate nel tufo dal piccone infaticabile dei fossori caratterizza questa come altri complessi catacombali. Tra le serie allineate di sepolture, gli arcosolia e cubicola spezzano la monotonia d'assieme tanto che la qualificazione dell'una rispetto all'altra catacomba è nel codice segnico e simbolico delle pitture e dei graffiti.

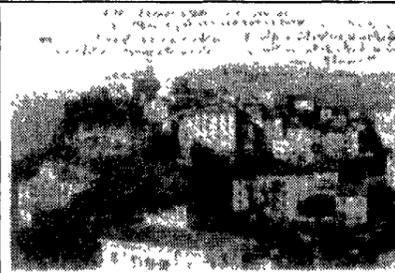
La catacomba di Generosa ha i suoi pregi e le sue peculiarità iconografiche e annovera nel suo corredo decorativo un importantissimo affresco con il Cristo in trono, affiancato dai martiri sopraccitati e da un tal Rufiniano, che parla un linguaggio aulico, starei per dire ravennate, di influenza certamente greca.

Appuntamento sabato pomeriggio, ore 17.30, in piazza della Madonna del Rosario di Pompei (stazione Fs Magliana).

A Tuttosport

Gare, tornei e incontri agonistici

Tornei e gare, lezioni e dimostrazioni con la partecipazione del pubblico a tutte e quarantadue le discipline sportive che le trentasette federazioni nazionali presentano a A Tuttosport. È il programma della manifestazione che si sta tenendo in questi giorni alla Fiera di Roma. Ma vediamo nel dettaglio quello di oggi. Alle 17 una tavola rotonda su «Centri sportivi circoscrizionali» tratterà un bilancio ad un anno dall'approvazione del nuovo regolamento. Interverranno con il consigliere comunale Dano Esposito anche tecnici e dirigenti delle società sportive della città. Alle 16 la Federazione Nazionale della Scherma presenterà prove e simulazioni di incontri nelle varie discipline. Dalle 16 alle 19 la Federazione Italiana Cronometristi presenterà alcune prove di velocità. In contemporanea, dalle 15 alle 20, la Federazione Italiana Canoa Kayak offre, come negli altri giorni, al Laghetto dell'Eur, l'opportunità di provare la canoa in sicurezza con la guida di un istruttore federale. E ancora, dalle 18 alle 22.30, lezioni di danza latino americana e dimostrazioni di balli vari da parte della Federazione Italiana della danza. Infine, dalle 16 alle 22.30, la Federazione Sport Combattimento darà lezioni dimostrative su allenamenti e gare con la partecipazione dei campioni.



Il comune di Carpineto Romano

organizza con il patrocinio della Provincia di Roma

Lepin Art

Fiera dell'Artigianato, dell'Antiquariato e Mostra Artistica

nel centro storico

26 maggio - 23 giugno - 4, 11, 18, 25 agosto - 22 settembre

dall'alba al tramonto

adesioni ed informazioni: tel. 06/979001 - 9719141 - fax 06/979067

in collaborazione con la Confesercenti

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemaide, 16-18

Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO... PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

CLIMATIZZAZIONE SPLENDID

3 ANNI DI GARANZIA

PROTESI DENTALI A PREZZI BASSI

Rivolgetevi alla
NOVADENT
167013723

Festa de l'Unità

A PIAZZALE LORIEDO (COLLI ANIENE)
DAL 21 AL 30 GIUGNO 1996

PDS Colli Aniene

PDS Tiburtino III